

SERIE A

7
GIORNATA**Il Milan (sconfitto in extremis a Firenze) perde il primato****Inter e Napoli balzano in testa dopo aver travolto gli avversari**

Indebolita dai cambiamenti di atleti la difesa granata

L'Inter batte il Torino: 4-0

La formazione torinese con Rosato terzino destro, Moschino «libero», Poletti a sinistra e priva di Fossati non ha retto agli attacchi nerazzurri - Una disavventura iniziale e molti sbagli favoriscono i goals dell'Inter - Leggero infortunio a Facchetti

Da uno dei nostri inviati

Milano, lunedì mattina. Canzone molto trista per il povero Torino quello di San Siro 1965. Del tempo, quasi tutto scaduto al sera messo tecnicamente sulla strada buona, quella che l'ha portata in avanti, non avevamo più visto l'indice granata giocare in modo così confortevole. C'era invece un certo punto nella sconfitta subita, il merito dell'avversario, che pure è di una classe superiore. C'entra, essenzialmente, il demerito degli uomini che compongono la commedia per la composizione nella quale era stata mandata in campo: questo uno dei motivi che

subito salta all'occhio nella ricerca di una spiegazione per la cattiva prova fatta. La difesa innanzitutto non era quasi solita. Parte dei cambiamenti era dovuta alle composizioni che non erano quelle occupate abitualmente. Rimasto fuori Fossati, Poletti era passato sulla sinistra e Rosato era diventato il terzino destro, mentre le altre due posizioni erano state tenute da altri. La prima reti era stata assunta da Puja. A fungere da difensore arrestato era accorso subito l'attaccante Moschino. Una svolta di questo tipo, quando la squadra non aveva più consuetudine per la grande preparazione. Non è che, cambiando di posto gli uomini, si abbia sempre garanzia assoluta che l'ordine e il funzionamento delle cose non vengano turbati. Ieri risultò invece che questa difesa, di solito così chiara, così ordinata, era stata alquanto indebolita, appariva presto incerta, scolorita e facile ai malfatti.

La prima delle quattro reti non era stata catturata. Quella fu il frutto di un errore del terzino destro, facendo una tattica disastrosa; un difensore nel tentativo di liberare colpoce le gambe dell'altro e fa così deviare la palla in rete.

Per la parte tre marcatrice, gli avversari che hanno segnato — due volte Mazzola ed una Domenghini — si sono venuti a trovare, al momento del tiro, tutti liberi, e il terzino destro, che era stato l'ultimo, quella che ha visto Mazzola colpire di testa la palla con rara forza e precisione.

Un altro fatto, Moschino, che non è del tutto chiaro, non era alla sua prima prova come difensore libero, ha per la funzione assegnatagli dati positive e qualità negative. Ieri egli ha messo in mostra quasi tutto ciò che ha di cattivo possiede del lombardo. Lui, piuttosto scarso di statura, sui palloni alti non è mai potuto intervenire, è semprerimasto tagliato fuori dall'azione.

Dopo questo, si può dichiarare che nel corso del primo tempo la sorte subita il Torino non se la meritava appieno. Senza meraviglia per quanto riguarda il suo esito, battuto e su sviluppato forte più ancora azioni di attacco del suo eminente oppositore. E' stato stroncato, il Torino stesso, da un colpo della manica sorta all'improvviso. Il tiro d'ora di gioco era appena accettato. L'ala destra milanese, Jair aveva mandato al centro un pallone non indovinato affatto. Puja, col piede quattrocento, aveva fatto per respirare, ma aveva invece colpito in pieno le gambe di Rosato, che gli stavano davanti, e sui ripieghi del palmo, che erano già stati balzata in rete. Un netto infortunio che contribuì a mettere in mostra l'impraticità della difesa, perché la squadra, nel tentativo di risalire, aveva protetto subito, molto avviandosi in avanti e si sono decisamente nelle linee arretrate.

Dopo questa disgrazia venne proprio, sulla fine del tempo, il primo di quei tre reti che hanno abbattuto alla vittoria la Fiorentina, quando già gli spettatori più esperti erano già partiti per lo stadio, sicuri che ormai la partita era bloccata su uno zero, zero, che avrebbe fatto il tempo. Fortunato e Rivolta. Era esattamente il 40' della ripresa e un tiro di De Sisti, forte e preciso, è stato deviato da un'altra palla, che era stata deviata da Maldini in corner. Hamrin, incaricato del calcio d'angolo ha segnato, verso il centro dello spazio, sia perché Barisone, anche lui, aveva capito che, sia perché Barisone si ha avuto un po' di fortuna, come quando al 23' del secondo tempo ha trovato un

grande obiettivo nel paliotto.

Domenighini con un tiro sbagliato segnò proprio, verso il centro dello spazio. Nella chiusa di serie con la migliore delle reti della giornata, quella gran testata di cui già abbiamo detto.

Per questi motivi l'Inter, dopo essere stata trovata con una difesa solida, ha avuto nel primo tempo, più di quanto meritasse. Nel secondo ha fatto, assolutamente quello che ha voluto senza sudore, senza sforzarsi. Tanto che il vero grado di forma in cui si trovi attualmente l'unione granata è difficilmente difficile da determinare.

Certo che i nerazzurri hanno nel complesso nettamente sovrappiù i loro oppositori ma, dice un vecchio proverbio francese del tempi cavallereschi, «a vincere senza pericolo si trionfa anche senza grande onore». Il fatto capitale della giornata

rimsa il crollo di forma e di efficienza della squadra granata.

Nessun grave incidente di gioco nel corso dell'incontro. Molto pubblico e tempo più che adeguato allo svolgimento del terreno. Al termine, Facchetti riportava una lesione muscolare per cui andava a confondersi all'altra.

La prima delle quattro reti non era stata catturata. Quella fu il frutto di un errore del terzino destro, facendo una tattica disastrosa; un difensore nel tentativo di liberare colpoce le gambe dell'altro e fa così deviare la palla in rete.

Per la parte tre marcatrice, gli avversari che hanno segnato — due volte Mazzola ed una Domenghini — si sono venuti a trovare, al momento del tiro, tutti liberi, e il terzino destro, che era stato l'ultimo, quella che ha visto Mazzola colpire di testa la palla con rara forza e precisione.

Un altro fatto, Moschino, che non è del tutto chiaro, non era alla sua prima prova come difensore libero, ha per la funzione assegnatagli dati positive e qualità negative. Ieri egli ha messo in mostra quasi tutto ciò che ha di cattivo possiede del lombardo. Lui, piuttosto scarso di statura, sui palloni alti non è mai potuto intervenire, è semprerimasto tagliato fuori dall'azione.

Dopo questo, si può dichiarare che nel corso del primo tempo la sorte subita il Torino non se la meritava appieno. Senza meraviglia per quanto riguarda il suo esito, battuto e su sviluppato forte più ancora azioni di attacco del suo eminente oppositore. E' stato stroncato, il Torino stesso, da un colpo della manica sorta all'improvviso. Il tiro d'ora di gioco era appena accettato. L'ala destra milanese, Jair aveva mandato al centro un pallone non indovinato affatto. Puja, col piede quattrocento, aveva fatto per respirare, ma aveva invece colpito in pieno le gambe di Rosato, che gli stavano davanti, e sui ripieghi del palmo, che erano già stati balzata in rete. Un netto infortunio che contribuì a mettere in mostra l'impraticità della difesa, perché la squadra, nel tentativo di risalire, aveva protetto subito, molto avviandosi in avanti e si sono decisamente nelle linee arretrate.

Dopo questa disgrazia venne proprio, sulla fine del tempo, il primo di quei tre reti che hanno abbattuto alla vittoria la Fiorentina, quando già gli spettatori più esperti erano già partiti per lo stadio, sicuri che ormai la partita era bloccata su uno zero, zero, che avrebbe fatto il tempo. Fortunato e Rivolta. Era esattamente il 40' della ripresa e un tiro di De Sisti, forte e preciso, è stato deviato da un'altra palla, che era stata deviata da Maldini in corner. Hamrin, incaricato del calcio d'angolo ha segnato, verso il centro dello spazio, sia perché Barisone, anche lui, aveva capito che, sia perché Barisone si ha avuto un po' di fortuna, come quando al 23' del secondo tempo ha trovato un

grande obiettivo nel paliotto.

Domenighini con un tiro sbagliato segnò proprio, verso il centro dello spazio. Nella chiusa di serie con la migliore delle reti della giornata, quella gran testata di cui già abbiamo detto.

Per questi motivi l'Inter, dopo essere stata trovata con una difesa solida, ha avuto nel primo tempo, più di quanto meritasse. Nel secondo ha fatto, assolutamente quello che ha voluto senza sudore, senza sforzarsi. Tanto che il vero grado di forma in cui si trovi attualmente l'unione granata è difficilmente difficile da determinare.

Certo che i nerazzurri hanno nel complesso nettamente sovrappiù i loro oppositori ma, dice un vecchio proverbio francese del tempi cavallereschi, «a vincere senza pericolo si trionfa anche senza grande onore». Il fatto capitale della giornata

Di fronte a settantamila spettatori entusiasti

Napoli-Atalanta: 5 a 1

Segnano Altafini (tre volte: al 6', al 39' e all'89'), Cané (all'11') e Sivori (all'83') - Splendida prova di Omar, autore dei passaggi decisivi - Nova ha realizzato l'unico goal dei bergamaschi

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina. Il Napoli ha travolto l'Atalanta per 5 a 1. Il risultato è di una eloquenza che esime da qualunque commento. Per i nerazzurri, solo un gol di Sivori. Ma non è stato un gol di classe, è stato un gol di classe e di rendimento. Infatti, la difesa ha avuto un attimo di perplessità, credendo Atalanta in posizione

irregolare e sul secondo barriera ha modificato la traiettoria della palla tirata da Cesar su un'incisiva.

La prima linea bergamasca è stata un po' meno di quanto si era aspettato. Dalle 10.30 alle 11.30, quando è stato aperto il campo, era quasi un silenzio assoluto, i due spiccioli di spicco da parte di Altanini e di Sivori.

Al proposito dell'Atalanta, è opportuno fare notare che, dopo il gol di Sivori, non si è più sentito nulla di nuovo.

A proposito dell'Atalanta, è opportuno fare notare che, dopo il gol di Sivori, non si è più sentito nulla di nuovo.

Il Napoli, come di solito, è stato sospinto dalla «carica» di 70 mila spettatori, tutti si sono sentiti dire che sarebbe stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Al gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.

Il gol di Sivori, invece, è stato un gol di classe, un gol di classe, un gol di classe.